

Primo Piano - *Usa, impeachment per il segretario della Difesa Usa Hegseth: guerra in Iran, strike sui narcotrafficanti, cattura di Maduro, raid in Yemen e ritorsioni tra gli 8 capi d'accusa*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il parlamentare Thomas Massie presenta gli articoli per la messa in stato d'accusa del segretario alla Difesa Usa. I Democratici compatti a favore del voto alla Camera.**

Il segretario alla Difesa americano Pete Hegseth rischia di affrontare già questa settimana il voto di impeachment alla Camera dei Rappresentanti sulla base di otto capi d'accusa che includono violazioni della Costituzione, abuso di potere e la conduzione ritenuta illegittima della campagna militare contro l'Iran. L'iniziativa parlamentare è stata promossa a sorpresa dal deputato repubblicano Thomas Massie, rappresentante del Kentucky sconfitto alle primarie di maggio da un candidato appoggiato dal presidente Donald Trump, ed ha immediatamente incassato l'adesione compatta della minoranza democratica guidata da Hakeem Jeffries. Delle otto contestazioni formulate nella risoluzione, tre riguardano direttamente il conflitto iraniano, imputando al capo del Pentagono l'esecuzione di operazioni belliche prive della preventiva autorizzazione del Congresso e il proseguimento dei raid anche a fronte dei solleciti del Parlamento volti a interrompere le ostilità o a formalizzare un mandato d'ingaggio. Al titolare della Difesa viene contestata anche l'inottemperanza alla War Powers Resolution, la norma che impone il rientro delle forze armate statunitensi da operazioni non autorizzate entro sessanta giorni. Gli altri cinque punti d'accusa investono attacchi militari contro presunti narcotrafficanti, la cattura del presidente venezuelano Nicolas Maduro, raid non autorizzati in Yemen, il mancato rispetto delle procedure per la tutela dei civili e presunte azioni ritorsive contro il senatore Mark Kelly. Hegseth ha rigettato in toto le contestazioni bollandole come manovre strumentali, mentre il portavoce del Pentagono Sean Parnell ha ribadito che il segretario non si lascerà intimidire da indagini prive di fondamento. Considerata la risicata maggioranza di cui dispongono attualmente i Repubblicani alla Camera, la defezione di pochi deputati conservatori potrebbe risultare decisiva per l'approvazione del provvedimento a maggioranza semplice, sebbene l'eventuale rimozione dall'incarico richiederebbe il voto favorevole dei due terzi del Senato. Il presidente Donald Trump ha confermato la propria piena fiducia nei confronti di Hegseth, che manterrà le proprie funzioni in attesa degli sviluppi parlamentari, in un iter che potrebbe protrarsi fino all'insediamento della nuova maggioranza democratica al Congresso previsto per il 3 gennaio.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026